



PROVINCIA DI AREZZO

Servizio Caccia e Pesca

Calendario di Pesca 2010

Si rende nota la destinazione dei tratti dei sotto elencati corsi d'acqua pubblica della Provincia di Arezzo

ZONE DI PROTEZIONE ITTICA COSTITUITE NEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI AREZZO

Divieto di pesca permanente

Fiume ARNO

- Nel tratto compreso tra la briglia della Ghiacciaia e la briglia della Ferriera (Stia).
- Nel tratto compreso tra la Pescaia e la Gorga di Rovezzano (Pratovecchio).
- Dalla località Case d'Arno alla confluenza con il Torrente Solano (Poppi).
- Nel tratto compreso fra il ponte ferroviario di "Spedaletto" e la confluenza con il Torrente Lendra (Subbiano).
- Nel tratto compreso fra la confluenza con il Torrente Ritoto (Capolona) fino a circa 50 ml. a valle dell'acquedotto del Comune di Arezzo.
- In località La Penna: nel tratto che va dallo scarico della Centralina ENEL fino al termine del canale in muratura che delimita lo scarico stesso.

Torrente STAGGIA

Nel tratto compreso fra la briglia della Madonna, a monte dell'allevamento Puccini, fino alla briglia di Calcinaia, a valle.

Torrente TALLA

Nel tratto compreso fra il ponte di Gambone (Molin di Roso) ed il ponte nell'abitato di Talla.

Torrente SCHEGGIA

Nel tratto compreso fra il ponte di Vertelli, a monte, e la località Pescaia, a valle.

Torrente CARDA

Dall'incrocio del Torrente Carda con il fosso della Fontanella – Fonte Doccio (sotto l'abitato di Carda) fino alla confluenza con il T. Calleta

Torrente CALLETA

Nel tratto compreso fra il pozzetto della presa per la tritocultura fino alla confluenza con il torrente Carda (Castelfocognano).

Torrente BONANO

Dalle origini, confluenza del Carda con il Calleta, fino all'abitato di S.M. in Carda per circa 500 ml. a valle della tritocultura Mascalchi.

Torrente CIUFFENNA

Nel tratto compreso fra la confluenza con il Borro Rigodi ed il Borro di S.Clemente (Loro Ciuffenna).

Torrente RESCO SIMONTANO

1. Nel tratto compreso fra la confluenza con il Borro Figlinelli, a monte, fino al ponte della strada che unisce C.Biondo a C.Polveriera, a valle.
2. Nel tratto che va dal ponte della SS presso Pian di Scò, a monte, fino alla località limitrofa all'abitato di Canova.

Torrente PRESALE

Nel tratto compreso fra la confluenza con il f.Vignacci, a monte, fino alla confluenza con il T.Fiumicello, a valle.

Torrente PRESALINO

Nel tratto compreso fra la confluenza con il fosso di Case Risecco, a monte, fino alla sua immissione sul T. Presale.

Fiume TEVERE

Nel tratto compreso fra il "Vecchio Canile" e la località Balsaccia (Pieve S.Stefano).

Nel tratto compreso fra il Voc. Fondaccio e il confine di Provincia.

Torrente SALUTIO

Nel tratto compreso fra il Ponte dell'abitato di Salutio, a monte, ed il ponte della strada per la Zenna presso la Località Casa Ceto a valle.

Torrente SOVARA

Nel tratto compreso fra la confluenza con il T.Rio, a monte ed il ponte della SP n. 45, presso il Km. 399, a valle.

Torrente SINGERNA

Nel tratto compreso fra la confluenza con il F.Aliotti, a monte, fino alla confluenza con il F. della Rocca, a valle.

Torrente TIGNANA

Nel tratto compreso fra la confluenza con il F.Muncinella, a monte, fino al ponte della E 45, a valle.

ZONE DI FREGA

COSTITUITE NEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI AREZZO

Divieto di Pesca dal 2 Maggio all'ultimo sabato di Giugno

Fiume Arno

- Nel tratto compreso fra la confluenza con il torrente Solano, a monte, fino al ponte che attraversa l'Arno in località Ponte a Poppi.

- Nel tratto compreso fra il ponte nuovo ubicato a monte del lavaggio inerti “Mariotti” fino alla confluenza con il T. Corsalone, a valle, in Comune di Chiusi della Verna.
- Nel tratto compreso fra il f. Groppino, a monte, fino alla confluenza con il torrente Zenna, nel Comune di Subbiano.
- Nel tratto compreso fra la confluenza con il torrente Lendra (confine della zona di protezione), a monte, fino alla cascata nell’abitato di Subbiano.
- Dallo sbarramento della centrale idroelettrica della Nussa (Capolona), a monte, fino allo sbarramento della centrale idroelettrica della Lama, a valle.
- Dal ponte di Buon Riposo della strada Arezzo-Castelluccio, a monte, fino alla strada sterrata per Venere denominata “opera idraulica lama di Orazio”, a valle.
- Dal ponte di Ponte a Buriano, a monte, fino alla vecchia cartiera di Monte Sopra Rondine, a valle.
- Dallo sbarramento della diga di La Penna, nel Comune di Laterina, fino al ponte di Catolfi, situato nella strada Laterina – Ponticino.
- Dalla confluenza con il torrente Ambra, a monte, fino alla confluenza con il Borro dei Frati, nel Comune di San Giovanni Valdarno.
- Dallo sbarramento ENEL (ex colonia), a monte, fino al confine della Provincia, nel Comune di San Giovanni Valdarno.

Fiume TEVERE

- Nel tratto compreso fra la briglia in località appalto Bonucci, a monte, e la briglia in località Cimitero, a valle – zona a monte di Pieve Santo Stefano.
- Nel tratto compreso fra il confine della zona di protezione, a monte, fino alla confluenza con il torrente Otro, a valle – zona a valle di Pieve Santo Stefano

Torrente TEGGINA – fiume ARNO – Torrente ARCHIANO

- Nel tratto di T. Teggina compreso fra il ponte sulla strada per Rio Secco e la confluenza con il Fiume Arno, nel tratto di fiume Arno compreso tra la confluenza con il Torrente Teggina e la confluenza con il Torrente Archiano, nel Torrente Archiano dal ponte della SS 71 fino alla confluenza con il fiume Arno.

Torrente CORSALONE

- Nel tratto compreso fra il ponte della ferrovia Arezzo – Stia e la confluenza con il Fiume Arno.

Torrente SALUTIO

- Dal ponte presso la SP n. 59 in località Casa Ceto, a monte, fino alla confluenza con il F. Arno, a valle.
- **Torrente CERFONE**
- Dal ponte di Pieve a Ranco, a monte, fino al ponte di Scandolaia, a valle.
- Dal ponte dell’Omarino, a monte, al ponte di Monterchi, a valle.

Torrente ASCIONE

- Dalla confluenza con il fiume Arno al ponte di Bandella, a valle, fino a ponte di Sergine sulla SP n. 4, a valle.

Torrente AMBRA

- Dal ponte sulla SP n. 540, a valle, fino al ponte per la località Vepri, a monte.
- Dalla steccata, circa 50 ml. a valle del ponte di Pogi, a monte, fino al ponte della ferrovia.

Canale Maestro della CHIANA

- Dalla “Chiusa dei Capannoni” (Quarata) fino alla confluenza con il fiume Arno.

ZONA DI PROTEZIONE PARZIALE DI PESCA “Lago del Calcione”

La Provincia di Arezzo, in accordo con la Provincia di Siena, ha istituito una Zona di Protezione Parziale di pesca nel Lago del Calcione dedicata esclusivamente alla tutela della specie luccio. In tale zona vige il Regolamento di seguito riportato:

- divieto di pesca con il pesce vivo e morto,
- obbligo di utilizzo di un unico amo singolo privo di ardiglione su tutte le esche artificiali di misura inferiore ai 15 cm.

Per gli artificiali di misura superiore è consentita la possibilità di essere dotati di 2 ami singoli

- privi di ardiglione.
- obbligo di reimmissione in acqua di ogni esemplare di luccio comunque catturato,
- divieto di pesca con tutte le esche artificiali nel periodo 1 Gennaio - 1 Aprile di ogni anno,
- obbligo di utilizzo del cavetto di acciaio per tutte le esche artificiali di lunghezza superiore ai 5 cm.
- Tale cavetto non potrà avere lunghezza inferiore ai 35 cm. Sono esclusi dall’obbligo i vermoni siliconici.
- Per la determinazione della misura degli artificiali, si considera lo spazio intercorrente tra le due estremità più distanti dell’artificiale stesso.
- Limiti di cattura:
- Persico trota: mis. min. cm. 35 – 2 capi al giorno,
- Persico reale: mis. min. cm. 25 – 2 capi al giorno.

ZONE DI PESCA A REGOLAMENTO SPECIFICO COSTITUITE NEI TERRITORI DELLA PROVINCIA DI AREZZO

1 Zona di Pesca a Regolamento Specifico nel Fiume Tevere (Tail Water Tevere)

Costituita nel tratto compreso fra la diga di Montedoglio e 50 mt a monte del vecchio ponte sulla statale S.Sepolcro-Arezzo. E' consentita solo la pesca con la mosca con il rilascio immediato del pesce catturato. L'accesso è a pagamento e vige regolamento specifico.

2 Zona di Pesca Regolamentata nel Torrente Corsalone

Costituita nel tratto compreso fra la briglia del Ponte Rosso, a valle, fino alla confluenza con il T. Fossatone, a monte. Sono consentite tutte le tecniche di pesca per le acque a salmonidi. E' consentita la cattura e asporto di un n. massimo di 4 trote. L'accesso è a pagamento e vige regolamento specifico.

ZONE DOVE E' CONSENTITA LA PESCA DA NATANTE E DA BELLY BOAT

La pesca da natante condotta a remi o con l'ausilio del solo motore elettrico, e da BellyBoat, è consentita nei seguenti bacini:

- Invaso del Calcione, in Comune di Lucignano.
- Invaso di San Cipriano, in Comune di Caviglia.
- Fiume Arno, nello specchio d'acqua che va dal ponte di Ponte Buriano, a monte, fino alla diga di La Penna, a valle, all'interno della Riserva Naturale di Ponte Buriano-La Penna.
- Fiume Arno, nello specchio d'acqua che va da Ponte Romito, a monte, fino alla diga di Levane, a valle, all'interno della Riserva Naturale di "Valle dell'Inferno – Bandella", ad esclusione del bacino dell'Ascione a monte del ponte di Bandella.

Nei due bacini individuati all'interno delle Riserve Naturali sopra descritte, non è consentito l'ormeggio dei natanti se non espressamente autorizzato dal Servizio Aree Protette della Provincia di Arezzo.

ZONE DOVE E' CONSENTITA LA PESCA NOTTURNA E LA PRATICA DEL CARP FISHING

In Provincia di Arezzo la pesca notturna con la canna alle specie anguilla, pesce gatto, siluro e gambero (esclusa la specie italice) è consentita nei tratti di sponda sotto elencati:

- Fiume Arno, nell'invaso della Penna nel tratto compreso la sopraelevata ad alta velocità, a monte, fino allo sbarramento ENEL, a valle.
- Fiume Arno, tratto del Campo di Gara dai cartelli del Metanodotto, a monte, fino alla diga di Levane, a valle.

Nei tratti sopra riportati, ricadendo gli stessi all'interno delle Riserve Naturali, l'esercizio della pesca notturna è consentito esclusivamente all'interno delle aree segnalate da apposita tabellazione.

- Fiume Tevere – invaso di Montedoglio Località Tizzano;
- Invaso del Calcione – porzione dell'invaso facente parte della Provincia di Arezzo nel comune di Lucignano;
- Lago di San Cipriano – intero invaso ricadente nel Comune di Caviglia.

Limitatamente per la pesca all'anguilla è consentita la pesca notturna, oltre ai tratti di sponda individuati, nei seguenti corsi d'acqua:

- Fiume Arno nel tratto compreso fra il Ponte di Ponte a Buriano e la confluenza con il Fosso di Pillozze in prossimità di Pratovecchio.
- Fiume Arno nel tratto dalla Diga di Levane fino al confine della Provincia di Arezzo.
- Canale Maestro della Chiana per tutto il tratto che scorre in Provincia di Arezzo.
- Torrente Ambra nel tratto compreso fra la Località Fornace e il confine della Provincia di Arezzo.

ZONE DI PESCA A REGIME NO KILL

Nella Provincia di Arezzo sono istituite "Zone No Kill" come sotto individuate, dove tutto il pescato deve essere reimmessa in acqua:

- Fiume Arno, nel tratto compreso fra la diga della Penna, a monte, fino al Ponte Romito, a valle.
- Lago di Montedoglio, dalla località "Garzi" fino alla confluenza del Torrente Tignana.

CAMPI DI GARA PERMANENTI PER LA PESCA SPORTIVA

Nella Provincia di Arezzo le gare di pesca sportiva possono essere svolte nei capi di gara permanenti costituiti come sotto indicato, tre in acque a salmonidi per le gare alla trota di torrente ed uno in acque ciprinicole.

Viene fatta eccezione per le gare di carp fishing che possono essere effettuate in tutti i tratti di sponda in precedenza indicati destinati a tale pratica.

1. Campo di gara "Fiume Arno", nel tratto che va dal Ponte Catolfi, della strada comunale Laterina-Ponticino, a monte, fino al ponte Romito;
2. Campo di gara "Torrente Solano", nel tratto compreso fra la confluenza con il fosso Il Rio, a valle, fino alla confluenza con il Torrente Scheggia, a monte;
3. Campo di Gara "Torrente Ciuffenna", nel tratto compreso fra la confluenza del Borro S.Clemente con quello del Cigno, a monte, fino alla passerella del Molino ei Cannoni, a valle;
4. Campo di Gara "Fiume Tevere", nel tratto che va dalla soglia a valle del ponte della SS 73, a monte, fino al Voc. Fondaccio, a valle. ***In questo tratto di fiume la cattura di pesca al di fuori delle gare sono limitate a n. 6 capi complessivi anche se appartenenti a specie diverse.***

DIVIETI SPECIALI

Con L.R. 56/2000 di attuazione della Direttiva 92/43/CEE, è stata vietata la pesca a varie specie di crostacei, pesci ed anfibi. La L.R. n. 7/2005 nel prenderne atto riconferma il divieto alle seguenti specie:

Crostacei - GRANCHIO DI FIUME, GAMBERO ITALICO

Pesci – GOBIONE, SCAZZONE, GHIOZZO, SPINARELLO, COBITE, NONO

Con il "Piano Provinciale per la pesca nelle acque interne" vengono introdotti, inoltre, i seguenti divieti speciali:

- **il prelievo della specie Luccio è vietata per 3 anni dalla data di approvazione del "Piano" sul lago di Montedoglio;**
- **divieto di detenzione ed uso di esche naturali vertebrate, vive o morte, nello svolgimento delle attività di pesca ai sensi del Decreto del Presidente della provincia n. 54 del 20.03.2009; è pertanto consentito l'uso esclusivo di esche artificiali e di fauna invertebrata nell'attività di pesca sportiva in Provincia di Arezzo.**

ZONE DI DIVIETO DI PESCA CON LA BILANCIA

Fiume Arno – dallo sbarramento della diga di La Penna, nel Comune di Laterina, a monte, fino allo sbocco del canale della centralina, a valle;

Torrente Ascione – dalla confluenza con il fiume Arno, per circa ml. 1000 a monte.

Canale Maestro della Chiana – dalla Chiesa dei Capannoni (Quarata) fino alla confluenza con il fiume Arno.

SPECIE SOGGETTE A MISURA

TEMPI DI DIVIETO

LIMITI DI CATTURA

Limiti di cattura

Salmonidi (Trota Fario e Macrostigma)	6 capi
Luccio	1 capo
Tinca	5 capi
Carpa	2 capi
Persico reale	5 capi
Persico trota	6 capi
Cavedano	10 capi
Lasca	10 capi
Savetta	10 capi
Barbo comune	5 capi
Barbo canino	5 capi
Cavedano etrusco	10 capi
Vairone	10 capi
Rovella	10 capi
Barbo tiberino	5 capi

Misure minime e Tempi di divieto

- Salmonidi - cm. 22 - dal lunedì successivo alla prima domenica di ottobre al sabato antecedente l'ultima domenica di febbraio
- Luccio – cm. 70 – dal 1^ gennaio al 1^ aprile
- Tinca – cm. 30– dal 15 maggio al 30 giugno
- Carpa – cm. 40 – dal 15 maggio al 30 giugno
- Persico trota – cm. 30 – dal 1^ maggio al 30 giugno
- Persico reale – cm. 20 – dal 1^ aprile al 30 giugno
- Anguilla – cm. 50
- Barbo comune, canino e tiberino – cm. 20 dal 15 maggio al 30 giugno

- Cavedano – dal 15 maggio al 30 giugno
- Lasca - dal 15 maggio al 30 giugno
- Savetta - dal 15 maggio al 30 giugno
- Cavedano etrusco - dal 15 maggio al 30 giugno
- Vairone - dal 15 maggio al 30 giugno
- Rovella - dal 15 maggio al 30 giugno
- Alborella - dal 15 maggio al 30 giugno
- *Rana (Rana esculenta) – dal 1° aprile al 30 giugno*

Per le specie non indicate, comprese le specie ittiche marine temporaneamente presenti in acque interne, valgono le misure minime e i periodi di divieto previsti dalle leggi nazionali e regionali.

Per informazioni telefonare all'Ufficio Pesca della Provincia di Arezzo - Marzia Guffanti Tel. 0575 392270